

Pubblicazione ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 33/2013 come modificato dal comma n. 145 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Veterinario dei quali uno per la Regione Piemonte (sede di Cuneo) e uno per la Regione Liguria (sede di Imperia).

ESTRATTO DAI VERBALI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

**DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI MASSIMA PER LA
VALUTAZIONE DEI TITOLI**

(omissis) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

La valutazione dei titoli è effettuata con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 483/1997 con i seguenti punteggi.

Titoli di carriera (max 10 punti)

- a) servizi di ruolo quale Veterinario prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 483/97:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore prestato a tempo pieno punti 1,20 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale punti 0,50 per anno.
- b) servizi di ruolo quale Veterinario presso Pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti punti 0,50 per anno.

La Commissione precisa che la formulazione "altra posizione funzionale" è riferita al personale appartenente all'ex IX e all'ex X livello come regolato dall'ordinamento del personale secondo la precedente disciplina, così come chiarito dalla circolare interpretativa del Ministero della Salute del 27/04/1998.

Per la valutazione dei titoli di carriera la Commissione deve inoltre attenersi ai seguenti principi indicati dall'art. 11 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
- 3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Ai sensi degli art. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 483/1997:

- il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al 7° comma dell'art. unico del D.L.

23/12/1978 n. 817, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19/02/1979 n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo;

- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati in mansioni attinenti al profilo a concorso, presso le Forze armate e nell'Arma dei Carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86 n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni;
- l'attività prestata in base a rapporti convenzionali presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito (ovvero punti 1 per anno); i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;
- all'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli art. 1, 6, 7 ed 8 del D.P.R. 11/02/1961 n. 264 e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20 per cento;
- il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26/02/1987 n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10/07/1960 n. 735;
- il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della Legge 10/07/1960 n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1 dell'art. 22 del citato D.P.R. 483 del 1997.

Titoli accademici e di studio (max 3 punti)

I titoli accademici sono valutati con i seguenti punteggi previsti dal bando:

- a) altre specializzazioni in medicina veterinaria oltre a quella di ammissione punti 1,00;
- b) altre lauree oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario (fino a un massimo di punti 1,00):
 - 1) laurea triennale o di I livello punti 0,30;
 - 2) laurea magistrale o specialistica punti 0,20;
 - 3) laurea vecchio ordinamento punti 0,50.

Pubblicazioni (max 3 punti)

Le pubblicazioni, così come specificato nel bando di concorso, devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia fotostatica con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.

La commissione tenuto conto dei i parametri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 483/1997 stabilisce i seguenti criteri di valutazione:

- | | |
|---|------------|
| ➤ Pubblicazione su riviste nazionali | punti 0,10 |
| ➤ Pubblicazione su riviste internazionali | punti 0,20 |
| ➤ Abstract/Poster/Comunicazioni Orali | punti 0,05 |
| ➤ Capitolo di libro | punti 0,25 |

Le pubblicazioni non attinenti al profilo messo a concorso non saranno valutate.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti)

Ai sensi dell'art. 11 punto c del D.P.R. 483/1997 nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee a evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

In tale categoria rientrano anche le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici.

Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi relativi alla medesima posizione funzionale oggetto del concorso o in posizioni funzionali inferiori.

Nell'ambito di quanto sopra, la commissione determina i seguenti criteri ai fini della motivazione del punteggio globale attribuito al curriculum del candidato:

- Partecipazione a corsi/convegni/congressi attinenti fino a 5 giorni punti 0,01
 - Partecipazione a corsi/convegni/congressi attinenti superiori a 5 giorni punti 0,02
- La commissione precisa che, in considerazione del fatto che molti corsi si svolgono in modalità a distanza, farà riferimento per la valutazione al numero di ore intendendo per corso fino a 5 gg un corso per un numero di ore inferiore o pari a 40 ore, per corso superiore a 5 giorni un corso di più di 40 ore.
- Master universitario/dottorato attinenti punti 1,00
 - Relatore e/o docente a corsi, congressi, seminari o similari attinenti:
punti 0,05 a evento
 - Docenze universitarie: punti 0,05 per ora fino a un massimo di punti 0,40;
 - Borse di studio/assegni di ricerca presso strutture sanitarie/universitarie nazionali o estere nel profilo professionale oggetto della selezione: punti 0,60 per anno;
 - Contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di somministrazione lavoro e attività libero professionale attinente al profilo oggetto della selezione in struttura pubblica: punti 0,25 per anno
 - Contratti a tempo determinato in cat. D in altro profilo presso struttura pubblica del SSN punti 0,60 per anno;
 - Contratti a tempo determinato in qualità di Ricercatore Sanitario (cat. Ds)

punti 0,80 per anno;

Sono esclusi dalla valutazione i periodi di tirocinio e volontariato.

Le attività svolte in contemporanea saranno computate una sola volta.

Ogni altra attività non prevista nella suddetta casistica sarà valutata con equo riferimento.

La Commissione valuterà i titoli presentati nelle modalità stabilite dalla normativa vigente in materia di autocertificazione (D.P.R. 445/2000) così come specificate nel bando di concorso.

Le dichiarazioni non esaustive e comunque tali da non fornire tutti gli elementi necessari per la valutazione comporteranno una valutazione ridotta o una non valutazione del titolo così come specificato nel bando di concorso.